

Residenza Governativa
telefono 091 814 44 81
fax 091 814 44 05
e-mail dss-dir@ti.ch
Internet www.ti.ch/DSS

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario

**Dipartimento della sanità
e della socialità
6501 Bellinzona**

incaricato

Direzione

Bellinzona, 27 gennaio 2010

COMUNICATO STAMPA

DSS – Alloggio temporaneo per persone senza tetto: bilancio

Il Consiglio di Stato ha preso atto del bilancio positivo inerente all'apertura, avvenuta il 1. dicembre scorso a Lumino, di un alloggio temporaneo per persone senza tetto, che chiuderà i battenti domenica prossima 31 gennaio.

L'offerta di un alloggio d'emergenza per il periodo invernale è stata resa possibile grazie alla disponibilità delle autorità del comune bellinzonese che hanno messo a disposizione parte della propria sede di Protezione civile.

Il rifugio ha praticamente registrato il tutto esaurito (quaranta/cinquanta posti) da inizio dicembre sino alla conclusione delle festività a cavallo di fine anno, mentre nella seconda metà del mese di gennaio le presenze sono notevolmente diminuite. Non vi sono stati né disagi né lamentele da parte della popolazione che ha accolto favorevolmente l'esperienza (alcuni volontari erano di Lumino e alcune società locali in occasione delle festività hanno organizzato momenti ricreativi al centro).

La stragrande maggioranza degli utenti che ha fatto capo al centro è risultata composta di cittadini ecuadoriani giunti in Ticino dalla Spagna per la loro ormai tradizionale attività ricreativo-commerciale svolta soprattutto a ridosso del periodo natalizio. Il numero ridotto di altre persone di passaggio alloggiate non giustifica la necessità di prolungare il periodo di apertura durante il mese di febbraio come ipotizzato lo scorso novembre, in caso di necessità o di grande sollecitazione.

Ci si deve comunque interrogare sull'opportunità di procurare alloggio sociale a persone che effettuano in Ticino attività economiche; e questo prima ancora di affrontare l'aspetto legato ai permessi.

Il centro ha potuto funzionare in maniera ottimale grazie all'impegno di Fra' Martino e di alcuni volontari messi a disposizione per la sorveglianza e per le più svariate necessità. Le entrate derivanti dal contributo giornaliero versato dagli ospiti sono risultate sufficienti a coprire le spese di gestione della struttura. Pertanto il costo dell'operazione a carico del Cantone, limitato all'affitto del centro, è inferiore a quanto preventivato inizialmente ed ammonta a fr. 10'000.-.

Entro metà febbraio Fra' Martino rassegnerà al Consiglio di Stato un rapporto dettagliato sul funzionamento del rifugio.

Verrà quindi valutata l'opportunità di creare nel Sopraceneri una struttura stabile di prima accoglienza, sul modello di Casa Astra a Ligornetto.